

La giornata politica

Cresce la spinta per una svolta anche al Comune

La spinta per una decisiva svolta nei rapporti politici in seno all'amministrazione di Napoli è nelle scelte del Consiglio comunale che assumerà dimensioni e significati sempre più cospicui alla luce delle reazioni avutesi nel corso dell'ultima settimana. I risultati delle elezioni del 10 maggio hanno finito per indurre a prendere posizione in tal senso gli organismi dirigenti provinciali e cittadini del giovane Psi, che in seno alla direzione cittadina, lo schieramento del Psu che fa capo all'ex parlamentare Romano. Una «verifica» immediata era stata peraltro già chiesta dall'esecutivo provinciale del PsiUP.

Di tale spinta si è fatto interprete, come abbiamo riferito ieri, il gruppo consiliare comunista, presieduto da una mozione basata sull'indicazione di alcuni punti programmatici, sui quali è possibile costruire una diversa linea di politica amministrativa per Napoli, con una convergenza aperta a tutte le forze cittadine impegnate nei rispettivi schieramenti, per un rinnovamento della vita amministrativa e politica napoletana.

Alle prese di posizione di cui abbiamo riferito nel corso della settimana (e alla quale si abbiamo fatto cenno sopra) si aggiunge oggi una nuova «agenzia» di «Hermes», ispirata dai gruppi della pur precaria «sinistra» dc. In essa si fa riferimento alla «linea» di sinistra e si sostiene che il successo ottenuto dal Pci (a Napoli più che in ogni altra città italiana) è dovuto alla linea della politica condotta dalla Dc durante questi anni, che ha trovato le più plateali manifestazioni nella «perizia» e nella inefficienza dell'amministrazione comunale, nell'incapacità di proporre soluzioni realistiche e valide ai grossi problemi del piano regolatore, dei trasporti, del traffico, dell'assetto territoriale dell'area napoletana, dello sviluppo economico, dell'organizzazione amministrativa, eccetera.

La stessa agenzia informa che alla riunione della direzione cittadina della Dc — durante la quale si sono aperse le discussioni — si sono manifestati dissensi sulla condotta di Gava e sono state tuttavia avanzate ipotesi di mutamenti nei vertici provinciali del partito — la «sinistra» ha presentato un proprio ordine del giorno — respinto dalla maggioranza — nel quale si attribuisce l'esito negativo delle elezioni per la Dc napoletana alla «confusione» di errori politici, regimi clientelistici e colpevole inefficienza negli organismi esterni.

Tale ordine del giorno, tuttavia, si conclude con un generico invito a «rinnovare» la Dc e del Psu perché si «propongano insieme di riscattare Napoli dal suo destino di proletaria». «Comunque queste cose sono la testimonianza che qualcosa si muove, sia pur molto timidamente, ma sia alle forze della sinistra — uscite vittoriose dalle elezioni — portate avanti e far sviluppare il processo in corso. E' ciò appunto — Pci e PsiUP — stanno facendo con le iniziative in corso non solo in sede di Consiglio comunale, ma nella realtà viva della città, nei quartieri, tra i lavoratori di tutti i settori.

Stamane i funerali di Vincenzo La Rocca

Stamane alle 10,30 avranno luogo i funerali dell'on. Vincenzo La Rocca, illustre figura di antifascista e di democratico, spentosi sabato sera. Il corteo muoverà dalla casa dell'estinto al corso Umberto I, n. 35. Durante la giornata dei funerali, numerose personalità del mondo politico, culturale e forense si sono recate a rendere omaggio alla salma dell'on. La Rocca.

il partito

ASSEMBLEA
 Oggi, ore 20, Arcovata, con Massimo Caprara.

PROPAGANDISTI E DIFFUSORI
 Oggi alle ore 18,30 in federazione assemblea dei diffusori e propagandisti. O.d.g.: «L'impegno dei diffusori e dei propagandisti dopo le elezioni per la campagna della stampa», con Pietro Valenza e Ennio Simeone.

COMMISSIONE FABBRICHE
 Oggi alle 18,30, in federazione, commissione del partito in direzione della classe operaia dopo il voto» con Carlo Ferrarile.

Incontro dei parlamentari comunisti coi cittadini di S. Pietro a Patierno

Un quartiere dove si misura il fallimento del centro-sinistra

I lavoratori, i disoccupati, i giovani, le donne, tutti i cittadini del rione abbandonato da sempre hanno espresso la loro fiducia nel Pci perché le cose cambino. Volontà di lotta per un lavoro sicuro e più civili condizioni di vita

L'arretratezza, il disfacimento delle strutture urbane di Napoli prendono aspetti drammatici nel quartiere di S. Pietro dove al resto si aggiunge la più disoccupazione, più miseria, condizioni invidiabili di vita ed il più vergognoso abbandono da parte dei gruppi politici che qui hanno diretto l'amministrazione cittadina.

San Pietro a Patierno costituisce un caso limite, è il quartiere dove si sommano e acquistano aspetti più gravi tutti i problemi per la soluzione dei quali i comunisti si battono da anni. In tutta la città, per dare uno sbocco politico al voto del 10 maggio, per cambiare le cose a Napoli, per vincere questa battaglia di rinnovamento si è espressa anche nell'incontro di ieri mattina con i cittadini di S. Pietro di una delegazione del Pci della quale facevano parte parlamentari, consiglieri comunali, dirigenti della sezione comunista locale. Il lungo giro per le vie dissestate, i fondachi, le case fatiscenti dove vi abitano persone che si aggrappano alla loro fiducia nel Pci, la loro volontà di battersi per cambiare, per conquistare un lavoro sicuro e migliori condizioni di vita — volontà del resto già espressa nel voto — si è conclusa nella sezione comunista dove è stato discusso e concordato un piano d'azione per la soluzione dei più urgenti problemi.

Stamane i compagni consiglieri comunali presenti San Domenico, Bontà, Pulito e Barone presenteranno una interrogazione al sindaco per sollecitare immediate misure igieniche; delegazioni chiederanno interventi a tutti i livelli per avviare il risanamento del quartiere, mentre la forte spinta popolare troverà sbocco nei prossimi giorni in una petizione.

Questa volontà è stata espressa in mille modi ieri mattina dalla gente di S. Pietro ai compagni parlamentari. Chiaramente D'Angelo e agli altri della delegazione, invitandoli ad entrare nelle case, esponendo i loro problemi, ed è riassunta nel ruolo di una donna, madre di sette figli che abita una piccola stanza umida e senza servizi igienici. «Abbiamo un po' di civiltà».

Le condizioni di questa madre ripetono centinaia di volte nel fondo del Cono Vittorio Emanuele 4 via Principe di Napoli, a via Cupa Marotta, a via Traiano, a via S. Gaetano. Centinaia di famiglie ammassate in piccoli tuguri dalle mura che trasudano di umidità, senza servizi igienici, senza servizi, senza fogne, con cumuli di immondizie agli usci, il rischio costante di infezioni.

Centinaia i casi come quello di Umberto Vidler che a 20 anni un feroce formica stornio in abitazione, di Antonio Speranza, di Antonio Neri e di altri che si sono visti crollare il tetto della piccola stanza che abitava a via Vittorio Emanuele 85, di Mario Fusco che paga 3.000 lire per una stanza di sei metri quadrati senza servizi con la moglie e sei figli, o come quello di Ciccio Caputo, edile saltuario, da otto anni in un autentico buco infestato di animali con moglie e quattro figli.

«Balsamo», bracciante agricolo occasionale, da 20 anni con la famiglia in una stanzetta di acqua e di servizi che minaccia di crollare. E' tutta gente che non ha possibilità economiche. La disoccupazione a San Pietro è come una epidemia. Gli uomini, calcolati, edili, manovali, braccianti, si arrangiano quanto possono. Più spesso lavorano solo le donne che o vanno a servizio o in piccole fabbriche dove ricevono paghe misere. Il giorno, Erano di San Pietro, a Patierno le quattro donne che rimasero uccise e l'altra gravemente ferita tempo fa nell'esplosione della fabbrica di fuochi artificiali di Ivano Berlingieri.

Il problema del lavoro in questo rione che conta circa 16.000 abitanti, a due passi dall'area di insediamento industriale di Casoria, assume dimensioni gravissime. Non a caso gli uomini ed i giovani (numerosissimi questi ultimi alla ricerca di un primo impiego) si battono per la mancanza di lavoro prima ancora che delle condizioni delle loro case, e dei problemi del rione.

Questo nel complesso non ha un posto di pronto soccorso, non una sezione di N.U., non un mensolino, fogne parziali e insufficienti, tutte le strade dissestate. Ora l'azione per il risanamento, già iniziata l'anno scorso col convegno del Pci sulla periferia di Napoli, prende di nuovo impulso. Le soluzioni concrete ed organiche esistono. Occorrono innanzitutto interventi pubblici massicci, l'estensione della legge 167 all'area di S. Pietro. I problemi per la vicinanza dell'aeroporto appaiono superati dal piano regolatore cittadino che prevede il suo spostamento in altra zona e l'utilizzazione del suolo per il centro direzionale regionale. Occorre anche la volontà politica di operare le scelte necessarie, scelte che i cittadini di S. Pietro sono decisi ad imporre con la loro azione. Per questo il Pci è diventato il primo Partito del quartiere col loro voto.

col convegno del Pci sulla periferia di Napoli, prende di nuovo impulso. Le soluzioni concrete ed organiche esistono. Occorrono innanzitutto interventi pubblici massicci, l'estensione della legge 167 all'area di S. Pietro. I problemi per la vicinanza dell'aeroporto appaiono superati dal piano regolatore cittadino che prevede il suo spostamento in altra zona e l'utilizzazione del suolo per il centro direzionale regionale. Occorre anche la volontà politica di operare le scelte necessarie, scelte che i cittadini di S. Pietro sono decisi ad imporre con la loro azione. Per questo il Pci è diventato il primo Partito del quartiere col loro voto.



Un momento dell'incontro dei parlamentari comunisti con la gente del rione.

Voci della città

Per la nostra lettrice universitaria

Egregio cronista,
 mi sono sostenuta da sola agli studi, con incarichi e lezioni private. In questo corso di tempo ho dovuto mettere per dedicarmi agli ultimi due esami e al completamento della tesi. Gli ultimi soldi sono serviti per l'ultima iscrizione, altri risparmi per i bisogni di famiglia. Ora mi serve quanto bisogna per far ripartire la tesi, per comprare libri, per pagare le bollette varie ecc. Ho sentito parlare di prestiti che si concedono agli universitari, a modico tasso, e pagabili a un anno dalla laurea...

Scarsa la sorveglianza notturna per le strade

Cara Unità, mi sono sempre chiesta ragione del fatto che talvolta, la mattina, specie quando ci sono lavoratori che protestano per giustissime rivendicazioni, appaiono nugoli di poliziotti e carabinieri. Escono a migliaia da ogni parte. Provate poi a percorrere la città di sera o di notte: le «forze dell'ordine» sono tutte a letto, evidentemente perché di notte non ci sono manifestazioni sindacali. Ci sono soltanto ladri a mezzanotte, e dimmi se trovi un solo «tutore dell'ordine». Poi quando riescono ad acciampare un paio di ladri d'alto, se danno notizia con grande clamore sui giornali. Certo, gli capita così di rado! Scusami questo che ti può sembrare un sfogo ostioso, caro direttore, ma la verità è che certe cose saltano agli occhi di tutti e provocano indignazione cordiali saluti.

Maschere antigas in via Ponte a Miano

Gentile direttore, pare impossibile, eppure nella città di Napoli è come se non esistessero autorità sanitarie: denunce gravissime, dapprima pubblicate nelle «Voci della città» de L'Unità, e poi riprese da una rubrica domenicale radiofonica «Spaccanapoli» sono cadute completamente nel vuoto. Noi ci preghiamo di voler pubblicare ancora questo nostro grido di allarme, nella speranza che giunga al ministro della Sanità e questi voglia prendere un provvedimento.



In questo fondaco di via Principe di Napoli 36 abitano decine di famiglie: non hanno servizi, c'è un solo gabinetto comune nell'atrio e la fogna scoperta. Ve ne sono moltissimi altri nelle stesse condizioni a S. Pietro a Patierno.



Un momento dell'incontro dei parlamentari comunisti con la gente del rione.

Voci della città

Per la nostra lettrice universitaria

Egregio cronista,
 mi sono sostenuta da sola agli studi, con incarichi e lezioni private. In questo corso di tempo ho dovuto mettere per dedicarmi agli ultimi due esami e al completamento della tesi. Gli ultimi soldi sono serviti per l'ultima iscrizione, altri risparmi per i bisogni di famiglia. Ora mi serve quanto bisogna per far ripartire la tesi, per comprare libri, per pagare le bollette varie ecc. Ho sentito parlare di prestiti che si concedono agli universitari, a modico tasso, e pagabili a un anno dalla laurea...

Scarsa la sorveglianza notturna per le strade

Cara Unità, mi sono sempre chiesta ragione del fatto che talvolta, la mattina, specie quando ci sono lavoratori che protestano per giustissime rivendicazioni, appaiono nugoli di poliziotti e carabinieri. Escono a migliaia da ogni parte. Provate poi a percorrere la città di sera o di notte: le «forze dell'ordine» sono tutte a letto, evidentemente perché di notte non ci sono manifestazioni sindacali. Ci sono soltanto ladri a mezzanotte, e dimmi se trovi un solo «tutore dell'ordine». Poi quando riescono ad acciampare un paio di ladri d'alto, se danno notizia con grande clamore sui giornali. Certo, gli capita così di rado! Scusami questo che ti può sembrare un sfogo ostioso, caro direttore, ma la verità è che certe cose saltano agli occhi di tutti e provocano indignazione cordiali saluti.

Maschere antigas in via Ponte a Miano

Gentile direttore, pare impossibile, eppure nella città di Napoli è come se non esistessero autorità sanitarie: denunce gravissime, dapprima pubblicate nelle «Voci della città» de L'Unità, e poi riprese da una rubrica domenicale radiofonica «Spaccanapoli» sono cadute completamente nel vuoto. Noi ci preghiamo di voler pubblicare ancora questo nostro grido di allarme, nella speranza che giunga al ministro della Sanità e questi voglia prendere un provvedimento.

Riaperte le indagini sulla scomparsa del capostazione

Si allontanò per mezz'ora dal suo ufficio a Napoli-Centrale e non vi fece più ritorno

Suicidio, omicidio con occultamento di cadavere, sequestro di persona? Questi sono i drammatici interrogativi che da oltre un anno e mezzo travagliano i congiunti di un capostazione di Napoli-Centrale, scomparso in circostanze misteriose e romanzesche. In tutto questo periodo si sono succedute le indagini della polizia napoletana e delle questure di tutta Italia, alle quali è stata spedita una foto dello scomparso. Tutte le ricerche, svolte anche dalla guardia di frontiera, non hanno dato finora alcun risultato. E nei giorni scorsi la notizia dell'improvvisa scomparsa del ferroviere è stata data dai famigliari al giornale «L'Espresso» che ha pubblicato le richieste di lavoro potesse far avere alcuni particolari, qualche indicazione.

Ma ecco i fatti: la sera del 4 gennaio dello scorso anno, il capostazione Giovanni Morgianni, abitante in via Colonna 21, si recò in un'ultima volta nel suo ufficio. Si rivolse ad un suo compagno di lavoro pregandolo di sostituirlo per mezz'ora in quanto doveva recarsi a casa di un amico a prendere i soldi. Poco più tardi fu visto nella sua auto — una «500» targata NA 98190 — mentre conversava con uno sconosciuto. Quella stessa sera il ferroviere telefonò per due volte alla moglie Anna Guini, dicendole che non sarebbe tornato a casa per la cena, nel corso della prima conversazione.

Poi, dopo un'ora, ritelefonò ai famigliari per avvertirli che non sarebbe tornato a casa. In un'ultima telefonata Morgianni raccontò questa telefonata: «Mi chiamò per nome: non mi sembrava la sua voce, e quando parlavo dicevo «ti trovo in quel momento, riaccaiò il ricevitore senza rispondere». La donna è ancora convulsa. La mancanza assoluta di notizie del marito aggrava ancora lo stato di prostrazione in cui è venuta a trovarsi.

Le sue condizioni economiche, che non sono molto floride: due figli — Dino, 22 anni, sposato e Federico, 17 anni — sono a carico. Morgianni, amministratore delle ferrovie dello Stato si rifiuta di pagare la liquidazione della pensione fino a quando il mistero della scomparsa di Giovanni Morgianni non sarà chiarito.

Culla

La casa dei compagni Paolo e Lina Marino è stata allestita dalla nascita del primogenito. E' infatti nato a Mosca il piccolo Antonio Wladimir. Al compagno Marino gli auguri più fervidi dei comunisti della sezione Centro, della sezione napoletana di Italia-Persia e della nostra redazione.

S. Giorgio a Cremano

Appello del Consiglio comunale per la Cone-Cge

Dopo il 30 giugno, come è noto, se non ci saranno fatti nuovi lo stabilimento chiuderà - Sono in corso trattative con l'IRI

Drammatica seduta del Consiglio comunale di S. Giorgio a Cremano, per esaminare la gravissima situazione determinatasi in seguito alla minacciata chiusura dello stabilimento della CONE-CGE.

Nell'aula del Consiglio, e nella piazza antistante, hanno sostenuto per tutta la durata della riunione, centinaia e centinaia di lavoratori con le loro famiglie, su cui incombe lo spettro della disoccupazione. Come è noto, infatti, allo stabilimento di S. Giorgio, che produce frigoriferi, ci sono commesse soltanto fino al 30 giugno. Scaduto questo termine quasi certamente lo stabilimento verrà chiuso, in osservanza di un processo interno di ristrutturazione del monopolio americano che detiene il pacchetto azionario della CONE-CGE.

Il Consiglio comunale di S. Giorgio ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si richiede un urgente e deciso intervento degli organi centrali, nonché di quelli periferici, per la salvaguardia della disoccupazione, per salvare i lavoratori. Anche i parlamentari della circoscrizione vengono sollecitati a intervenire nelle sedi opportune per allontanare la minaccia e ottenere l'impiego di fondo nella zona di S. Giorgio a Cremano, che oltre tutto è praticamente assente anche dalle previsioni del «comitato» per la programmazione, e in cui lo stabilimento della CGE è praticamente l'unico di qual-

che importanza attualmente esistente. Durante la riunione del Consiglio comunale è stata anche affacciata l'ipotesi delle dimissioni dell'intero consesso, in segno di protesta per la degradazione economica e sociale di cui è vittima la città.

Nonostante la pressione esercitata dai sindacati e dai lavoratori in lotta nessun fatto nuovo è venuto ultimamente ad indicare prospettive positive per la soluzione della crisi che entro poche settimane potrebbe portare alla chiusura dello stabilimento.

Come abbiamo pubblicato sono in corso trattative con l'IRI che dovrebbe assumere la gestione dello stabilimento. Tali trattative però ancora non si sa molto, anche se da parte della direzione dell'azienda si sostiene che sono buoni punti. Il tempo stringe. Al 30 giugno mancano appena venti giorni.

Il Consiglio comunale di S. Giorgio ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si richiede un urgente e deciso intervento degli organi centrali, nonché di quelli periferici, per la salvaguardia della disoccupazione, per salvare i lavoratori. Anche i parlamentari della circoscrizione vengono sollecitati a intervenire nelle sedi opportune per allontanare la minaccia e ottenere l'impiego di fondo nella zona di S. Giorgio a Cremano, che oltre tutto è praticamente assente anche dalle previsioni del «comitato» per la programmazione, e in cui lo stabilimento della CGE è praticamente l'unico di qual-

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 10 giugno 1968

Chiuso: Margherita (domani, martedì).

Bollettino demografico

Nati vivi: 125; morti: 8; richieste di pubblicazione: 37; matrimoni religiosi: 29; matrimoni civili: 2; decessi: 28.

schermi e ribalte

Teatri

CINE TEATRO 2000 (T. 331 600)
 Compagnia di sceneggiata Lilliana - Crispo presenta Ma-
 lighetta. Segue film
 MARGHERITA
 Compagnia di rivista Trot-
 toline. Segue film
 SAN CARLO
 Riposo
 CENTRO TEATRO ESSE
 Alle 22 il folle, la morte e
 i pupi di Lorca e Hofmann-
 sthal

Cinema

PRIME VISIONI

ALCIONE (Via F. Lombroso)
 La sposa in nero, con N. Moretti (V.M. 14) DR ♦♦
 AUGUSTO (Piazzetta Duca)
 New York, ore tre: l'ora del silenzio, con T. M. Sante (V.M. 18) DR ♦♦
 BELLINI (Via Conte di Ruvo 16)
 Gungahla, la pantera nuda
 DELLE PALME (Via Veireria 1)
 Telefono 393 134 Ap. 19
 Uno scusciotto in casa, con J. Mason G ♦
 FIAMMA (Via C. Paoletti 46)
 Helga DR ♦♦
 FIORENTINI (Via R. Bracco 9)
 Tre supermen a Tokio, con G. Martin G ♦
 METROPOLITAN (Via Chiaia 59)
 Tel. 393 880
 L'affare Goshenko
 SALA ROMA (Via Roma 353 - Tel. 233 360 Ap. 16 - Ult. 22,30)
 Sexy gang
 SANTA LUCIA
 Intrigo a Montecarlo

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACACIA (Via R. Tarantino 12 - Tel. 370 871)
 Il mosaico del crimine, con B. Dillman (V.M. 14) G ♦
 ADRIANO (Via Montevulturno 12 - Tel. 213 005)
 Io, una donna, con E. Persson (V.M. 18) DR ♦♦
 ARCOBALENO (Via Consalvo 36 - Tel. 372 583)
 Spie oltre il fronte, con A. Franciosa A ♦
 ARISTON (Via Morghe 37 - Tel. 377 352)
 Eva, la verità sull'amore (V.M. 14) ♦♦♦
 ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 - Tel. 371 731)
 Quella europea dell'ispettore Sterling
 BERNINI (Via Bernini 113 - Tel. 377 109)
 Arriva Dorellik
 DIANA (Via Luca Giordano 72 - Tel. 377 522)
 EXCELSIOR (Via Milano 104 - Tel. 377 352)
 Gungahla, la pantera nuda
 FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tel. 392 437)
 Il segreto del vestito rosso
 MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324 893)
 Acid delirio dei sensi, con A. Andreoli (V.M. 18) DR ♦♦
 ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Tel. 364 360)
 N.P.
 PLAZA (Via Kerker 85 - Tel. 370 519)
 La valle delle hambole, con B. Parkins (V.M. 14) S ♦

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto 56 - Tel. 619 923)
 Satank, con J. Payne A ♦
 ALLE GINESTRE (Viale Augusto 56 - Tel. 619 923)
 (Grazia) con L. Gastoni (V.M. 18) DR ♦♦
 AMEDEO (Via Marucci 69 - Tel. 385 766)
 Tutti a casa C ♦♦
 AMERICA (Via Anellini - Tel. 364 545)
 U 110 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ♦
 ASTORIA (Piazza Lancia 38 - Tel. 377 464)
 Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ♦♦
 ASTRA (Telefono 321 984)
 Escalation, con L. Capolicchio (V.M. 18) SA ♦♦♦
 AUSONIA (Via Frediano - Tel. 320 360)
 I 7 volontari del Texas
 AURORA (Piazza Dante 93 - Tel. 370 252)
 La coppia più bella del mondo, con W. Chiaroldi
 AZALEA (Via Cumana 23 - Tel. 619 280)
 Hiabibbi, con J.L. Law A ♦
 BOLIVAR (Via De Caracciolo 28 - Tel. 342 552)
 Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ♦♦
 CAPITOL (Via Marconi - Tel. 391 334)
 Escalation, con L. Capolicchio (V.M. 18) SA ♦♦♦
 CARIATI (Sala Carati 62)
 La schiava di Roma, con R. Proietta SM ♦
 CASANOVA (Corso Garibaldi 330 - Tel. 351 441)
 Fantomas contro Scotland Yard, con J. Marais A ♦
 COLIBRI (Via F. De Mura 19 - Tel. 377 464)
 Hallucination, con V. Lindfors DR ♦♦
 COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 391 334)
 Escalation, con L. Capolicchio (V.M. 18) SA ♦♦♦
 CORALLO (Piazza G. 9 Vico - Tel. 220 705)
 I 7 volontari del Texas
 CRISTALLO (Via Spazzanella)
 DOPOLAVORO *T. (Viale del Chiostro - Tel. 321 339)
 I pericoli di Paulina, con T. Thomas C ♦
 EDEN (Via G. Sanfelice 161)
 Lo spietato, il coraggioso, il traditore, con R. Anthony A ♦
 ESPERIA (Via G. Leopardi 24 - Tel. 619 692)
 Samoa, la regina della jungla
 EUROPA (Via Nicolò Rocco 49 - Tel. 351 736)
 I piaceri della notte, con N. Bengelli (V.M. 18) DR ♦♦
 FELIX
 Un milione di anni fa, con R. Welch
 FERROPILO
 Faccio saltare la banca

GLORIA A. (Via Arenaccia 251)

L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦
 GLORIA B
 Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ♦♦
 ITALIA (Corso Garibaldi)
 I combattenti della notte, con K. Douglas A ♦♦
 LAURO
 Linea rossa 7000, con J. Caan S ♦
 LUX
 Brutti di notte, con Franchini Ingrassia C ♦
 MARILISA (Via Bosco di Capo)
 Una vena tutta d'oro
 MAXIMUM (Viale Elena 18 - Tel. 382 382)
 I giorni della violenza
 MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio 49 - Tel. 310 062)
 Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ♦♦
 NUOVO
 L'uomo venuto per uccidere, con R. Wyler A ♦
 ORCHIDEA (Via Paisiello 45 - Tel. 377 057)
 El Rojo, con R. Harrison A ♦
 ORFEO (Via Alessandro Poma 4 - Tel. 224 764)
 L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦
 QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti 1)
 Il grande colpo dei 7 uomini d'oro, con P. Leroy
 ROMA (Via Ascanio 36 - Telefono 302.149)
 N.P.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
 C = Comico
 DA = Dramma
 DO = Documentario
 DR = Drammatico
 G = Giochi
 M = Musicale
 S = Sentimentale
 SA = Satira
 SM = Storico-mitologico
 SM = Storico-mitologico
 Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
 ♦♦♦♦ = eccezionale
 ♦♦♦ = ottimo
 ♦♦ = buono
 ♦ = discreto
 ♦♦♦♦♦ = notevole
 V.M. 18 = visto ai minori di 18 anni

S. BRIGIDA (Galleria Umberto I - Tel. 233 701)

Sull'assalto la pelle scotta
 SANNAZZARO (Via Chiaia 187 - Tel. 377 109)
 La pantera nuda, con D. Niven SA ♦♦
 SMERALDO (Via Tasso - Telefono 373 149)
 Escalation, con L. Capolicchio (V.M. 18) SA ♦♦♦
 SPLENDORE
 L'ultima memoranda, con K. Klark A ♦
 SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia n. 24 - Tel. 325 551)
 L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦♦
 TITANUS (Corso Nevola 38 - Telefono 352 222)
 I 7 volontari del Texas
 VITTORIA (Via M. Piscielli 8 - Tel. 377 937)
 Bersaglio mobile, con T. Hardin (V.M. 14) A ♦

Musica classica e rappresentazioni teatrali a Pompei

Oltre al «Teatro grande», con la rappresentazione de «Le nuvole» di Aristofane, le manifestazioni estive a Pompei utilizzeranno quest'anno anche l'«Odeon» attiguo al primo e nel quale si svolgeranno una serie di concerti. I concerti musicali precederanno e seguiranno le recite classiche che saranno curate dall'Istituto nazionale del dramma antico. La versione italiana de «Le nuvole» è quella di Raffaele Cantarella e la regia è affidata a Roberto Guicciardini, mentre saranno principali interpreti Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Corrado Annicelli e Andreina Paul.

Le musiche di scena sono state appositamente composte da Fiorenzo Carpi. I concerti all'«Odeon» avranno inizio il 1° luglio con il complesso de «I musici» e il violinista Salvatore Accardo. Seguiranno il quartetto Bartok (3 luglio), il pianista Maurizio Pollini (5 luglio), il pianista Aldo Ciccolini (16 luglio), il duo Ivaid-Mannier (19 luglio), il soprano Anna Dore e il pianista Giorgio Favaretto (20 luglio), il Trio italiano d'archi (26 luglio), il quartetto Handt (26 luglio) e il gruppo strumentale «Alessandro Scarlatti» (30 luglio).

L'orario dei concerti è stabilito per le ore 19. Quello delle rappresentazioni teatrali, che si svolgeranno nelle sere del 10, 11, 12 e 13, alle ore 21,30, salvo che il giorno 14 in cui la recita sarà pomeridiana.

ABBONATEVI A L'Unità